

La Panchina

«Dimissioni? Assolutamente no». Fabio Capello non ha intenzione di abbandonare la panchina del Real nemmeno in caso di sconfitta, stasera, nel «Clasico» in programma a Barcellona. «Mi hanno fatto questa domanda 50 volte e la risposta è sempre la stessa»



Moto 12,25 Italia1



Rugby 16,30 La7

IN TV

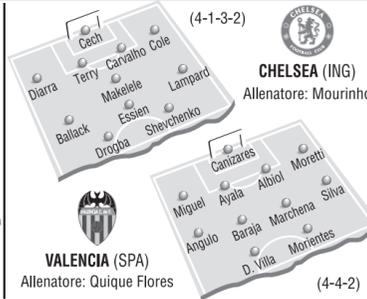
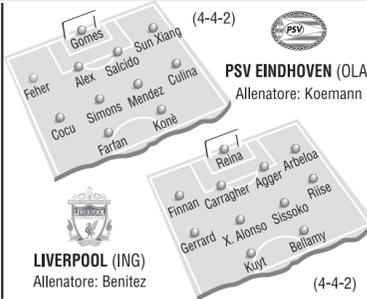
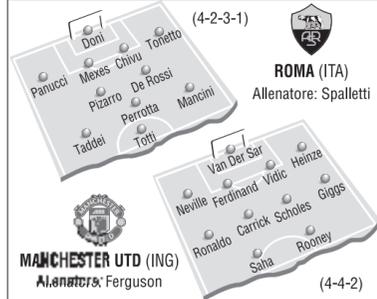
■ **09,30 Sportitalia**
Sci Rugby
■ **09,45 Italia1**
Moto, Gp Qatar: cl. 125
■ **10,00 Sportitalia**
Calcio, argentino
■ **10,30 SkySport2**
Zona Wrestling
■ **11,00 Sportitalia**
Rugby, U21: Italia-Galles
■ **11,15 Italia1**
Moto, Gp Qatar: cl.250
■ **12,25 Italia1**
Moto, Gp: MotoGp

■ **15,15 Eurosport**
Sci
■ **15,50 Rai3**
Sabato Sport
■ **16,30 La7**
Rugby, Italia-Galles
■ **16,35 Rai3**
Ciclismo, Milano-Torino
■ **17,15 Sportitalia**
Trial Indoor
■ **18,10 Rai3**
90' (serie B)
■ **20,30 SkySport1**
Calcio, Samp-Cagliari

Sorteggio da brividi, la Roma col Manchester

Champions: ai quarti Milan-Bayern. Ai giallorossi la squadra più temibile. Spalletti: «Sono tutte forti»

I quarti di Champions League: andata 3/4 aprile - ritorno 10/11 aprile



di Alessandro Ferrucci

LO SCONTRO DIRETTO è possibilmente rimandato alle semifinali; intanto a Roma e Milan toccano rispettivamente Manchester United e Bayern Monaco. Poi, vista la formula da

tabellone tennistico allestita dalla Uefa, in caso di reciproca vittoria si scontrerebbe-

ro nel penultimo turno della competizione. Per i giallorossi, dopo la felice sbornia di martedì scorso a Lione, aver pescato i Red Devils è una sorta di doccia gelata: nel lotto delle possibili avversarie, i rossi inglesi, sono certamente la squadra più ostica e con maggiore esperienza internazionale. Che da più di vent'anni ha sulla panchina uno dei grandi saggi del calcio europeo, Sir Alex Ferguson, che quest'anno ha riportato il Manchester in vetta alla Premier League a scapito del Chelsea. «Va bene così, - è la reazione di Luciano Spalletti - a questo punto sono tutte forti e chiunque affronti è uguale. Il Manchester, per il passato e l'abitudine a giocare questo tipo di gare, può avere qualcosa di più rispetto alle altre. È una squadra giovane con tanta qualità, noi dobbiamo giocare come contro il Lione convinti delle nostre possibilità, ce la giocheremo senza fare troppi calcoli e discorsi». E davanti alla prospettiva di un derby italiano in semifinale, il tecnico commenta: «Avrei preferito non incontrare il Milan, anche perché mi piacerebbe che il calcio italiano riuscisse a portare più squadre possibili fino in fondo alla competizione». Mentre Francesco Totti lancia la carica: «È una partita di 180 minuti, speriamo di metterci quello che abbiamo messo contro il Lione». A favore del capitano giallorosso potrebbe esserci la scaramanzia: dopo i francesi, anche contro il Manchester la Roma giocherà il primo match in casa (il 4 aprile l'andata; il 10 il ritorno). Più agevole, sulla carta, il turno del Milan. Ad Ancelotti e compagni toccano i tedeschi del Bayern Monaco: squadra rocciosa e con delle buone individualità ma, quest'anno, in crisi di risultati. «Sarà un turno molto



Francesco Totti e Paolo Maldini, capitani della possibile semifinale di Champions?

molto equilibrato, ma c'erano squadre più difficili da affrontare e quindi è un sorteggio che ci può stare. Mi sarebbe dispiaciuto di più affrontare la Roma o il Manchester United», commenta Carlo Ancelotti. Che guarda avanti: «Sarebbe molto bello e stimolante trovare la Roma in semifinale vorrebbe dire che

un'italiana in finale c'è». E il 31 marzo, cioè pochi giorni prima dell'andata dei quarti di Champions, in campionato ci sarà proprio Roma-Milan: «Ci alleniamo insieme per l'impegno europeo, questo è positivo per tutt'e due», continua il tecnico rossoneri, un passato da calciatore anche in giallorosso. Poi

Ancelotti rivolge l'attenzione ai tedeschi: «Il Bayern è una squadra di grande tradizione, di grande forza, molto muscolare. Ha avuto un momento di difficoltà nel periodo invernale, ora sono cresciuti molto come squadra dopo aver segnato» e su Owen Hargreaves, nominato nel 2006 giocatore inglese dell'anno. A dirigere la difesa è il brasiliano Lucio, bravo anche in fase offensiva. In porta gioca invece un monumento del calcio tedesco, il 38 enne Oliver Kahn. In una Cham-

ions che parla sempre più inglese, Chelsea e Liverpool sembrano vicine alla semifinale. La squadra di Mourinho affronterà il Valencia, a cui la rissa dopo la gara con l'Inter potrebbe costare la squalifica del campo e di alcuni giocatori. Circo che potrebbe aumentare il divario tecnico con i britannici, forti della coppia d'attacco composta da Droghda e Shevchenko (in grande ripresa) e della ritrovata vena del centrocampista Michael Ballack. Gli "artisti" in una squadra molto preparata sul piano tattico e fisico, che in semifinale incontrerebbe la vincente di Psv Eindhoven-Liverpool. Una sfida che vede come grandi favoriti i britannici, che due anni fa vinsero la Champions battendo il Milan. Ma gli olandesi hanno già sorpreso tutti eliminando l'Arsenal, finalista l'anno scorso E, guidati dal difensore brasiliano Alex, venderanno cara la pelle

In breve

Serie A
● **Oggi Samp-Cagliari**
Per la 28/a giornata di campionato un solo anticipo: alle 20,30 la formazione di Novellino ospita l'undici di Giampaolo.

Serie B
● **Oggi in campo, Bologna batte Bari 2-0 nell'anticipo**
Queste le partite di oggi (inizio ore 15): Arezzo-Genoa, Brescia-Juventus, Cremonese-Verona, Lecce-Frosinone, Pescara-Modena, Piacenza-Treviso, Rimini-Napoli, Spezia-Albinoleffe, Triestina-Cesena, Vicenza-Mantova

Figc
● **Galliani consigliere**
Il Consiglio di Lega ha indicato Adriano Galliani e Massimo Moratti come consiglieri per la Figc.

Roberto Carlos
● **«Lascio il Real»**
Il brasiliano ha annunciato che non rinnoverà il contratto con il Real Madrid in scadenza il 30 giugno prossimo.

Schumacher
● **Compra una scuderia**
L'ex ferrarista sarebbe pronto a fare il suo rientro in F1 come proprietario di una scuderia. A lasciarlo tralasciare il manager del pluricampione del mondo, Willi Weber, secondo cui Schumi vorrebbe rilevare l'ex Minardi, diventata nel frattempo Toro Rosso.

Ciclismo
● **Vuelta a Murcia**
L'australiano Brown ha vinto in volata la terza tappa della Vuelta a Murcia precedendo il connazionale Cooke e lo spagnolo Valverde. Cooke è il nuovo leader della classifica generale.

LE AVVERSARIE Red Devils fortissimi. Bayern, attenzione a Von Bommel Gioco, intesa e... C. Ronaldo

di Luca De Carolis

Esperte e dotate di grandi mezzi tecnici. Sono le sei squadre approdate ai quarti di finale di Champions League assieme a Roma e Milan. Un gruppo in cui spicca il Manchester United, prossimo avversario dei giallorossi. I britannici, allenati ormai da 21 anni da Sir Alex Ferguson, contano su una rosa che abbina esperienza e fantasia. La stella è Cristiano Ronaldo, 22 enne esterno che quest'anno in Premier League ha segnato 16 reti, diventando il centrocampista più prolifico nella storia del campionato inglese. Il motore della squadra è invece il 32 enne centrocampista Paul Scholes, uno dei reduci dell'ultima vittoria in Champions del Manchester, datata 1999. Il genio sregolato è Wayne Rooney, chiacchieratissimo talento di 21 anni. Un attaccante dalla grande tecnica ma

dai nervi fragili. Una sorta di Casano d'Oltremarica, a cui è accomunato dalla classe ma anche dalla tendenza ad ingrassare. Non ha invece problemi di peso Roy Makaay, 32 enne attaccante olandese del Bayern Monaco, che affronterà il Milan. Una squadra che, dopo il ritorno in panchina di Ottmar Hitzfeld al posto di Felix Magath nello scorso febbraio, ha ritrovato equilibri e determinazione. La principale qualità di una squadra solida e abituata a giocare ad altissimi livelli. A centrocampo i bavaresi contano su Mark Von Bommel (che un mese fa a Madrid ha insultato il pubblico dopo aver segnato) e su Owen Hargreaves, nominato nel 2006 giocatore inglese dell'anno. A dirigere la difesa è il brasiliano Lucio, bravo anche in fase offensiva. In porta gioca invece un monumento del calcio tedesco, il 38 enne Oliver Kahn. In una Cham-

ions che parla sempre più inglese, Chelsea e Liverpool sembrano vicine alla semifinale. La squadra di Mourinho affronterà il Valencia, a cui la rissa dopo la gara con l'Inter potrebbe costare la squalifica del campo e di alcuni giocatori. Circo che potrebbe aumentare il divario tecnico con i britannici, forti della coppia d'attacco composta da Droghda e Shevchenko (in grande ripresa) e della ritrovata vena del centrocampista Michael Ballack. Gli "artisti" in una squadra molto preparata sul piano tattico e fisico, che in semifinale incontrerebbe la vincente di Psv Eindhoven-Liverpool. Una sfida che vede come grandi favoriti i britannici, che due anni fa vinsero la Champions battendo il Milan. Ma gli olandesi hanno già sorpreso tutti eliminando l'Arsenal, finalista l'anno scorso E, guidati dal difensore brasiliano Alex, venderanno cara la pelle

MOTOMONDIALE Oggi, dal Qatar, prende il via la stagione 2007

Rossi: sua la prima pole dell'anno

di Franco Patrizi

Il Dottore non scherza. E apre il Mondiale 2007 facendo capire subito le sue intenzioni: pole position e record del tracciato (1'55"002) con la Yamaha 800, più veloce anche delle vecchie mille. Per il pesarese è la pole numero 46 in carriera e la prima in Qatar. E tutti si sono inchinati al re. Non tanto l'australiano della Ducati Casey Stoner, secondo miglior tempo in 1'55"007, a soli cinque millesimi di secondo da Rossi, quanto il compagno di garage di Valentino, il texano Colin Edward, che ha accusato un ritardo di 231 millesimi. E, soprattutto, i

rivali della Honda: Pedrosa s'è piazzato solamente quinto, preceduto anche da Toni Elias, mentre Nicky Hayden è precipitato in nona posizione. Le prove hanno raccontato anche di un Loris Capirossi in difficoltà con le coperture Bridgestone da qualifica. Il romagnolo, settimo in griglia di partenza, ha rischiato di cadere verso fine turno ed è finito nella ghiaia per evitare un botto coi fiocchi. Confuso anche Marco Melandri. Il ravennate s'è piazzato decimo. Ma le classifiche hanno disegnato una griglia «particolare»: a parte Rossi ed Edwards, tutte le seconde guide sono andate meglio dei titolari.



Valentino Rossi e Colin Edwards

RUGBY Oggi match del Sei Nazioni. Il ct Berbizier: «In campo l'euforia»

Roma, Italovale alla prova Galles

di Max Di Sante

Grande attesa c'è nel clan azzurro per il match di oggi contro il Galles. Marco Bortolami e compagni, dopo il successo colto due settimane fa ad Edinburgo sulla Scozia, inseguono la seconda vittoria consecutiva nel Torneo - varrebbe il miglior piazzamento dall'ingresso nel Sei Nazioni, nel 2000 - e l'ottavo posto nel ranking mondiale dell'International Rugby Board. «Contro il Galles dovremo mettere in campo la nostra euforia per la vittoria con la Scozia - dice il ct Berbizier alla vigilia della quarta partita del Sei Nazioni - ma non la frenesia che potrebbe portarci a sbagliare. L'euforia deve essere deter-

minata di soddisfazione e una motivazione in più per tutto il gruppo». «Sappiamo - prosegue il tecnico - che per il Galles sarà l'ultima chance per evitare il "cucchiato di legno" - continua il tecnico - Così come sappiamo che questa volta è difficile che il momento cruciale della partita sia all'inizio come contro la Scozia. Questa volta dovremo cercare di vincere giocando con continuità per tutti gli 80 minuti. Cercando la massima efficacia soprattutto negli ultimi 40 metri». Novità in casa azzurra: giocherà Pez al posto Scannavacca, nonostante le due mete nelle ultime due partite di quest'ultimo. «Voglio vedere la coppia Troncon-Pez

in un match importante - spiega Berbizier - prima della Coppa del Mondo. È l'unica coppia che ancora non abbiamo provato». «Dopo la vittoria con la Scozia - dice il capitano Marco Bortolami - non è cambiato nulla a livello psicologico all'interno del gruppo. Siamo consapevoli che la vittoria è il risultato del lavoro dei mesi precedenti e in noi c'è sempre stata fiducia nei nostri mezzi. Noi siamo realisti, conosciamo le nostre molte qualità, ma anche i nostri limiti. Non siamo ancora una squadra che può vincere il torneo del Sei Nazioni o la Coppa del Mondo, ma queste ultime due gare servono proprio per farci capire a che livello siamo arrivati».